

Vino: domande entro l'8 settembre per i contributi a campagne informative e di comunicazione

Vanno presentati entro le ore 12 dell'8 settembre 2022 i progetti del settore vitivinicolo che beneficiano dei contributi previsti dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 marzo 2022, n. 138367, «Interventi per la filiera vitivinicola ai sensi dell'articolo 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce il 'Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura'». Il decreto direttoriale del 7 luglio indica le modalità per accedere agli aiuti per le iniziative finalizzate a sviluppare "azioni di informazione, formazione e promozione per migliorare la conoscenza, favorire la divulgazione e sostenere lo sviluppo dei prodotti vitivinicoli contraddistinti dal riconoscimento Ue". I progetti devono sostenere e incrementare la commercializzazione dei vini fornendo un'adeguata informazione ai consumatori su regimi di qualità e consumo responsabile, e sviluppare la divulgazione su proprietà, caratteristiche e qualità dei vini. I finanziamenti sono concessi a campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche, azioni di divulgazione, informazione e formazione rivolte ad operatori del settore della distribuzione e del canale HO.RE.CA.; formazione professionale presso le scuole alberghiere; azioni in materia di promozione e pubblicità veicolate attraverso i principali mezzi di comunicazione tradizionale e i canali digitali, partecipazioni a fiere ed esposizioni. Il contributo non può superare il 90% delle spese ammissibili. Il decreto precisa che i progetti devono avere un importo minimo di 100.000 euro, mentre il contributo massimo è di 500.000 euro. I progetti devono essere completati entro il 31 luglio 2023. L'aiuto può essere erogato in una unica soluzione oppure in un anticipo pari al 50% del contributo concesso, previa presentazione domanda di pagamento in anticipo, corredata da fidejussione bancaria o assicurativa, mentre il restante 50% è concesso a conclusione delle attività e deve essere corredato dalla rendicontazione delle spese. I soggetti interessati possono recarsi presso gli uffici della Coldiretti per informazioni e supporto per la presentazione delle iniziative.?